

il BOLLETTINO del CIRCOLO CULTURALE FILATELICO NUMISMATICO MORBEGNESE

n.2/2006

Sede: Via Merizzi / Sede Riunioni: P.za S. Antonio c/o ex-asilo – 23017 Morbegno (So)
tel. 0342/612715 – fax 0342/611633 - email: circolo_morbegnese@virgilio.it – www.circolomorbegnese.it

ASSEMBLEA E PRANZO SOCIALE

DOMENICA 22 GENNAIO si è svolto presso il Ristorante Bellevue a Regoledo di Cosio Valtellino, l'assemblea e il pranzo sociale.

Il presidente Lorenzo Del Barba ha relazionato sull'attività svolta nel 2005 e sulle varie attività in procinto di iniziare nel 2006.

Breve relazione sui conti finanziari dell'anno passato e sulle previsioni future.

Un'ottantina di persone hanno partecipato al pranzo sociale.

Durante il pranzo si è svolta la rituale premiazione degli espositori alle mostre 2005.

Per l'anno in corso queste le attività in programma:

- Concorso Fotografico Nazionale – Sono già in distribuzione i volantini del Concorso Fotografico, organizzato in collaborazione con la Comunità Montana di Morbegno e da quest'anno con la sponsorizzazione della ditta Magoni Cartoleria;
- Partecipazione quale giuria al Concorso di poesia e fotografia "Margherita Bassi" organizzato nell'ambito scolastico dalla maestra, nonché socio del circolo, Paola De Maestri;
- Sistemazione del Torchio di Cerido;
- Realizzazione di una cartolina e di un timbro postale commemorativo su Ezio Vanoni;

E' stata posticipata al prossimo anno invece l'organizzazione della Mostra Provinciale del Collezionismo.

Per tutte le attività svolte lo scorso anno il Circolo deve sicuramente ringraziare tutti gli Enti locali.

Nell'ambito della realizzazione del libro a tema "Antichi Borghi in Cartolina" importante è stato il contributo dato da B.I.M. e Amministrazione Provinciale di Sondrio. Grazie a loro e ad altri sponsor si è potuto realizzare il libro e le esposizioni nelle quattro località provinciali.

Il Concorso Fotografico Nazionale vede l'organizzazione in collaborazione con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno, principale sponsor dell'evento. Questo ci permette la realizzazione di un'attività a larga partecipazione (territoriale e di età) e culturalmente valida.

Grazie al Comune di Morbegno il Circolo può avere una sede per il proprio materiale espositivo e per le riunioni, ed eventuali sedi per mostre.

Può realizzare ogni anno una cartolina e un timbro speciale in occasione di eventi.

Il Circolo ha partecipato all'attività di promozione filatelica rivolto alle scuole, organizzato dalle Poste Italiane presso le elementari della Valmasino. Il socio Emilio Rovedatti ha raccontato ai ragazzi presenti notizie sui francobolli, sulla filatelia e sulle attività del Circolo. Sono stati distribuiti francobolli ed è stato proposto loro di realizzare un disegno di un francobollo con soggetto la Valmasino.

IL CIRCOLO CAMBIA SEDE

Il circolo da più di un mese ha cambiato la propria sede.

Dalla sede di via Merizzi ora siamo in Piazza S. Antonio nelle vicinanze del locale dove già si svolgono le riunioni il giovedì e la domenica.

Per l'esattezza il locale si trova all'interno del chiostro dell'ex-convento di S. Antonio.

Lo spazio a disposizione del nuovo locale è raddoppiato rispetto alla vecchia locazione.

In questi ultimi anni è anche aumentata in numero e volumetria l'attrezzatura espositiva del Circolo e lo spostamento è risultato utile per una migliore disposizione e organizzazione di tutto il materiale.



NUOVE ATTREZZATURE

Da inizio anno il Circolo si è dotato di otto nuove griglie per l'esposizione dei quadri.

Le nuove griglie sono state realizzate come le precedenti otto.

Si può così sviluppare ora un totale di 64 metri lineari espositivi.

In vista delle prossime mostre l'acquisizione di nuove attrezzature è considerata una spesa utile.



CONCORSO FOTOGRAFICO

Anche quest'anno il Circolo organizza, in collaborazione con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno, il concorso fotografico, alla sua quarta edizione.

Tema di quest'anno è ARTI e MESTIERI.

Rispetto alle precedenti edizioni quest'anno il termine di consegna delle fotografie è stato portato a inizio settembre. Non viene più effettuata l'esposizione ad agosto ma ci sarà solo quella a ottobre.

Due saranno le categorie in concorso quest'anno in quanto sono state accorpate la categoria colore e quella digitale.

Vi sarà però un premio speciale, oltre a quello per i giovani, legato ai residenti in provincia (grazie alla sponsorizzazione della ditta Magoni).

Queste le date del concorso:

- termine ultimo presentazione opere: 4 Settembre 2006
- riunione Giuria: 13 Settembre 2006
- comunicazione Risultati: entro il 18 Settembre 2006
- esposizione e premiazione a ottobre, c/o il Polo Fieristico a Morbegno (So) nell'ambito della Sagra del Bitto, Mostra Regionale dei Prodotti della Montagna Lombarda (50.000 visitatori circa).

A poster for the 4th National Photography Competition. The poster is primarily blue and yellow. At the top left, there is a logo for the Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Below it, it says 'in collaborazione con:' followed by the logo of the Circolo Culturale Filatelico Numismatico Morbegnese and 'OFFICINA FOTOGRAFICA'. The main text on the poster reads '4° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA' in large white and yellow letters. Below this, it says 'ORGANIZZANO' in a yellow box. At the bottom, it states 'Termine ultimo presentazione opere 4 Settembre 2006' and 'ARTI E MESTIERI' in yellow letters.

NUOVE MONETE DA 2 EURO

Sono ormai diverse le nuove monete in euro che circolano nelle nostre tasche dall'ormai inizio del 2002 con le prime serie nominali. Queste solo le ultime coniate in ordine di tempo:



Moneta da 2 Euro coniata dalla Germania. Nella parte interna della moneta reca una raffigurazione della "Holstentor", la porta simbolo della città di Lubecca (vedi immagine). Prodotta in 30.000.000 di esemplari.

In occasione dei Giochi Invernali di Torino l'Italia ha realizzato una moneta da 2 Euro. In primo piano è raffigurato un atleta impegnato nella discesa di una gara agonistica che si staglia su uno sfondo composto da elementi grafici stilizzati. Prodotta in 40.000.000 di pezzi.

Per il 25° compleanno dell'erede al trono, il Granduca Guillaume, è stata realizzata dal Lussemburgo una moneta commemorativa da 2 Euro, coniata in 1.100.000 esemplari.

La moneta raffigura, nel lato sinistro della parte interna, l'effigie di Sua Altezza Reale il Granduca Henri di profilo destro, sovrapposta all'effigie del Granduca ereditario Guillaume.

Il Belgio propone invece nella sua nuova coniazione da 2 Euro l'Atomium di Bruxelles (presente l'immagine della struttura su una faccia della moneta). Tiratura 5.000.000 di pezzi.

FRANCOBOLLI DEI DICIOTTENNI

Ho iniziato in questi giorni a sfogliare le pagine di Internet per vedere come sta andando la promozione dei francobolli in foglietto, omaggio ai diciottenni.

Nel principale sito di scambi online, Ebay, la coppia di foglietti viaggia dai 500 agli 800 euro.

C'è persino chi in un'asta ha già speso oltre 1.600 euro per averne una coppia..

Su alcuni negozi di filatelia si promuove l'acquisto del singolo foglietto a prezzi di circa 100 euro, chi a 250 e chi a 300 (per poi rivenderlo a chissà quale prezzo)..

Passati i siti di vendita mi fermo a leggere qualche forum dove vedo che i comuni collezionisti hanno preso a cuore il soggetto. Le pagine di persone che hanno scritto un loro commento è veramente notevole. Chi si preoccupa per la sua collezione che non sarà finita, chi invece vuol farla finita con la sua collezione e chi paragona il costo di questi francobolli a una bella serie di preunitari parmensi.

Il commento di uno dei tanti appassionati di filatelia "...crediamo che non sia giusto discriminare i collezionisti creando un prodotto che esce fuori dalle regole internazionali e che, come sottolineato da molti professionisti del settore, ha tutte le caratteristiche per ottenere l'effetto contrario a quello desiderato. Sta di fatto che si sta verificando proprio quanto paventato.

Il diciottenne, sempre che ritiri il francobollo nuovo, lo cederà per il suo realizzo economico, senza conoscere niente di filatelia e passione per questo hobby.

Al contrario, i veri collezionisti si rammaricheranno per l'impossibilità a procurarsi il pezzo mancante.

In questi giorni, si sta scatenando una speculazione incontrollabile che ha portato il prezzo, per il quale il foglietto non obliterato passa di mano, a cifre superiori ai 200 euro. Se era questo ciò che si voleva ottenere, il risultato è stato raggiunto!! .."



Così discreta, diretta ed immediata la cartolina illustrata ci accompagna da più di un secolo.

Ma cosa sappiamo circa la sua origine? Le notizie sono piuttosto scarse e talvolta discordanti: pare comunque che la sua data di nascita sia da collocare intorno al 1870.

Per quanto riguarda l'origine della cartolina intesa come forma di corrispondenza in un particolare formato ridotto senza immagini sia da attribuire al dottor Emanuel Hermann, un professore di economia viennese che, studiando l'efficienza del servizio postale austriaco, suggerì l'idea di inviare messaggi più brevi e rapidi così da aumentare il traffico postale e, di conseguenza, anche i guadagni. La sua idea fu accolta positivamente, tanto che il 1° ottobre 1869 fu emessa la prima cartolina, tuttavia ancora bianca sia sul fronte che sul retro.

Secondo l'opinione più accreditata è la Francia la patria d'origine della cartolina illustrata ed il suo ideatore un cartolaio e libraio di nome Léon Besnardeau, residente a Sillé-le-Guillaume. Nel novembre del 1870, in occasione dello scoppio della guerra franco-prussiana, si accamparono nelle vicinanze di questa località, 40000 soldati della 1° armata di Bretagna, bisognosi di carta da lettere e buste per scrivere alle famiglie ed alle fidanzate. Quando le scorte terminarono l'ingegnoso cartolaio tagliò in rettangoli di 6 cm per 9 cm le copertine dei quaderni avanzate, dopo che i fogli erano stati venduti uno per uno, e fece stampare sulla faccia destinata all'indirizzo immagini a soggetto militare (fucili, tamburi, cannoni), accompagnate da scritte di carattere patriottico.

Tale innovazione ebbe una rapida diffusione ed un immediato successo, tanto che lo stesso Besnardeau ricevette numerosi riconoscimenti, il più significativo dei quali fu l'emissione nel 1910 di una cartolina in suo onore che riproduceva l'immagine dell'inventore. In Italia l'introduzione della cartolina comparve il 1° gennaio 1874, solo successivamente arrivò la cartolina illustrata: la prima fu creata nel 1896 in occasione delle nozze del principe Savoia di Napoli (poi re Vittorio Emanuele III) con la principessa Elena di Montenegro e riportava sul fronte gli stemmi italo-montenegrini.

La diffusione della cartolina segnò, in Italia e all'estero, l'inizio di un modo più rapido ed agile di comunicare, annullando le distanze dei luoghi più o meno lontani.

Mentre inizialmente essa era patrimonio di una cerchia piuttosto ristretta della borghesia che potevano, attraverso questa, viaggiare stando comodamente seduti in poltrona, in seguito, con l'intensificarsi del processo di industrializzazione, l'uso della cartolina illustrata incominciò a diffondersi su vasta scala, raggiungendo ogni ceto sociale.

Assieme al successo della cartolina crebbe così, di anno in anno, anche il fenomeno del collezionismo. Si diffuse rapidamente l'abitudine di conservare tutte le cartoline ricevute da parenti ed amici ed in breve aumentò considerevolmente il numero di coloro che corrispondevano al solo scopo di scambiarsi cartoline.

Con frequenza crescente vennero organizzate anche diverse manifestazioni celebrative, si accredita che la prima Esposizione Internazionale di cartoline illustrate aperta alla partecipazione di tutti i paesi si sia tenuta proprio in Italia, a Venezia, nell'estate del 1899.

A partire dai primi anni del 1900 la cartolina illustrata divenne quindi, anche grazie alla nascita ed al rapido affinamento delle tecniche fotografiche, uno dei principali veicoli d'informazione ed una delle più capillari testimonianze della trasformazione del paesaggio.

La cartolina dunque non rappresenta soltanto il resoconto di un viaggio, ma costituisce, al tempo stesso, una testimonianza storica: all'inizio del secolo infatti essa non serviva semplicemente per inviare i saluti da un luogo di villeggiatura durante una vacanza o una gita, come accade oggi, ma mirava spesso ad immortalare tanto la vita di tutti i giorni, dalle persone ai mezzi di trasporto, quanto la progressiva evoluzione di un paese o di una città in continuo cambiamento.

Solo recentemente la cartolina ha cominciato ad essere valorizzata quale indizio del mutamento paesaggistico, artistico e culturale.

A partire dagli anni settanta la cartofilia ha riacquisito nuova vita e con essa anche l'intento di fare della cartolina un vero e proprio oggetto di studio dal punto di vista grafico, storico e tematico.

È interessante capire non soltanto come si siano evolute nel corso degli anni le tecniche utilizzate dagli illustratori prima e dai fotografi poi, ma anche a quale scopo siano state prodotte, in precisi contesti storici, determinate tipologie di cartoline piuttosto che altre (è questo il caso delle innumerevoli serie realizzate, con chiaro intento propagandistico, durante le due Guerre Mondiali, quando la cartolina raggiunse il punto più alto della sua diffusione).

Innegabile dunque il valore storico di questi piccoli cartoncini che tornano oggi prepotentemente all'attenzione degli studiosi come preziosa testimonianza del passato.